

Arcipelago
itaca

Arcipelago itaca Edizioni

di Danilo Mandolini

Via Monsignor Domenico Brizi, 4

60027 Osimo (AN)

339.4037503

Partita IVA: 02665570426

COD. Fiscale: MNDDNL65P12G157Z

www.arcipelagoitaca.it

info@arcipelagoitaca.it

LACUSTRINE

Collana diretta da Renata Morresi

Gravesend

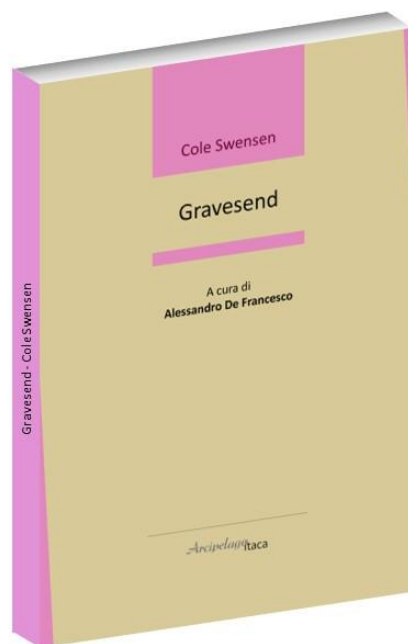
di

Cole Swensen

A cura di

Alessandro De Francesco

€uro 18,00 - ISBN 979-12-80139-88-7



Cole Swensen ha pubblicato una ventina di libri di poesia ed è considerata una delle maggiori autrici statunitensi contemporanee. Tra le sue opere recenti: *And And And* (Shearsman Books, 2023), *Art in Time* (Nightboat Books, 2021), *On Walking On* (Nightboat Books, 2017), *Landscapes on a Train* (Nightboat Books, 2015), *Gravesend* (University of California Press, 2012). Un volume di saggi critici, *Noise That Stays Noise*, è uscito per i tipi dell'University of Michigan Press nel 2011. Cole Swensen ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui una Guggenheim Fellowship, il Creative Capital Grant, il Pushcart Prize, l'Iowa Poetry Prize, il San Francisco State Poetry Center Book Award, il New American Writing Award, il National Poetry Series e il PEN USA Award per la traduzione. *Gravesend* è stato finalista al *Los Angeles Times Book Award*. È stata per dieci anni docente all'Iowa Writers' Workshop e per dodici anni al Literary Arts Department dell'Università Brown. Traduttrice dal francese, vive tra Parigi e la California.

Alessandro De Francesco è poeta, traduttore e docente all'Accademia Albertina di Torino e all'Accademia delle Arti di Berna. Con Arcipelago itaca ha pubblicato *E agglomerati, degli alberi o* (2023), *(((* (2020) e *La visione a distanza* (2018), tutti e tre nella collana "Lacustrine". Ha tradotto poesia francese, tedesca e statunitense (*Be With - Essere con* di Forrest Gander, Benway Series, 2020).

Il fantasma è in sé stesso

un confine, è ciò che distingue il passato dal dopo
ovvero semplicemente il fatto che un fantasma di per sé non può
essere più vecchio del fatto che un bambino

morto è istantaneamente più vecchio di quanto potremo mai
essere più ampiamente una tendenza a ricorrere, ovvero un tipo di
orologio che si è fermato l'infinito circolante

che traccia un cerchio là nella polvere sul suolo dove
la luce del sole abbozza una clessidra era là di
nuovo, il *revenant*, ma no il tempo sembra circolare soltanto a coloro

che sono vincolati al sole qualcosa di proprio alla gravità che
mentre una lunga linea allunga l'errante del cuore sai che non
possono schivare o forse la nozione di tempo ciclico

è basata sulla sfericità della terra se vivessi altrove non li vedresti mai più

Gravesend

Il mio frutteto finito il mio grido incollanato trascinato
da cigni che lo accompagnano Sei caduta dal bordo

e quale casa modellata su un uovo come se una piccola

botola si diffondesse lentamente in ogni stanza così prontamente
i morti stanno trainando un circo incendiato dietro di loro

The Ghost is in Itself

a boundary, is that which distinguishes the past from the after which is simply
the fact that a ghost itself can never be older than the fact that a dead

child is instantly older than any of us will ever be more widely a tendency
to recur, which is a kind of clock that stopped the endless circling

that traces a circle there in the dust on the floor where sunlight sketches
an hourglass was on again, the *revenant*, but no time only seems circular to those

indentured to the sun something about gravity that while a long line stretches out
the errant of the heart you know they cannot swerve or perhaps the notion of cyclical time

is based on the spherical earth if you lived anywhere else you'd never see them again

Gravesend

My ended grove my threaded shriek drawn along
by swans straining at the same Did you fall off the edge

and which home carved from an egg as if a little

trap door slowly spread through every room ever this ready
the dead are hauling a circus behind them in flames